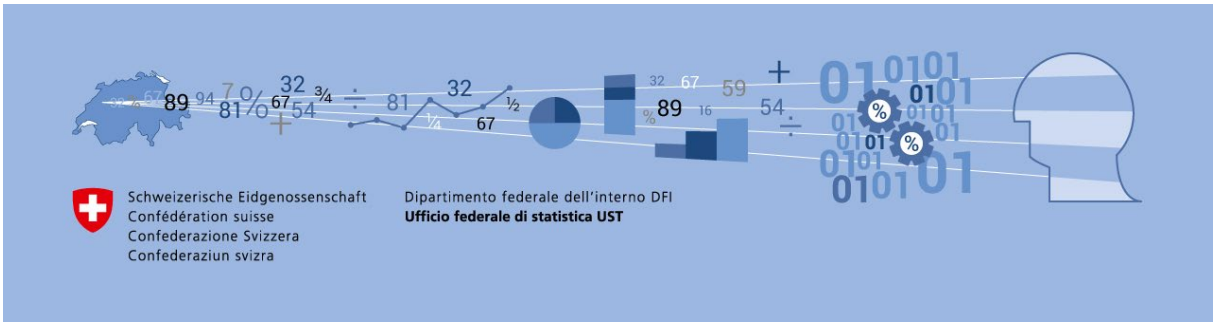

Comunicato stampa

Embargo: 23.12.2024, 8.30

16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
Statistica svizzera dei monumenti 2022

In Svizzera quasi 91 000 monumenti protetti e 53 000 siti archeologici

Nel 2022 in Svizzera si contavano quasi 91 000 monumenti storici, il 21% in più rispetto al 2016. Il numero di siti archeologici è aumentato del 27% raggiungendo le 53 000 unità. Questo aumento riflette la pressione edilizia e il maggior impegno nella salvaguardia del patrimonio, nonché i cambiamenti nel metodo di censimento. Nel complesso, in Svizzera i monumenti protetti rappresentavano il 5% del parco edilizio mentre i siti archeologici protetti coprivano l'1,3% del territorio nazionale. Questi risultati sono tratti dalla seconda edizione della statistica svizzera dei monumenti prodotta dall'Ufficio federale di statistica (UST), che include per la prima volta anche i dati sul finanziamento.

Condotta nel 2023 presso i Cantoni, la seconda rilevazione nazionale sui monumenti descrive la situazione nel 2022 e illustra gli sviluppi avvenuti dalla prima rilevazione del 2018 relativa ai dati del 2016. La statistica si articola in tre sezioni: monumenti storici, archeologia e insediamenti.

Aumento dei monumenti censiti e protetti

Nel 2022 la Svizzera contava 303 482 monumenti storici censiti, ossia edifici, ponti, fontane o statue di importanza storica, scientifica o artistica e catalogati negli inventari dei Cantoni e dei Comuni. Rispetto ai 271 527 monumenti del 2016, ciò corrisponde a un aumento del 12%. Questo sviluppo può essere riconducibile alla revisione degli inventari, all'integrazione di nuovi tipi di oggetti oppure all'adeguamento delle disposizioni di legge.

Inoltre, 90 806 oggetti, ovvero il 30% degli oggetti censiti, erano protetti attraverso un atto legale. L'aumento del numero di oggetti protetti (+21%) riguarda soprattutto gli oggetti di importanza locale (+31%) e meno quelli di importanza regionale (+15%). Nel complesso i monumenti protetti rappresentavano circa il 5% del parco edilizio. In Svizzera si contavano anche 4092 oggetti di importanza nazionale nei settori dei monumenti storici e dell'archeologia.

Archeologia molto dinamica

Anche il numero di siti archeologici è aumentato, raggiungendo le 53 268 unità nel 2022 (+27%). Tra i siti archeologici censiti, 12 651 erano protetti da un atto legale, ovvero circa un quarto del totale. I Cantoni definiscono anche i perimetri archeologici, ossia le aree con potenziale archeologico. Il loro numero è salito a 17 304 (+71%) e la loro superficie totale è aumentata del 104%, arrivando a 86 419 ettari. La parte protetta di queste aree era costituita da 51 668 ettari, pari a circa l'1,3% del territorio svizzero.

Questi aumenti sono legati a scoperte archeologiche e a ricognizioni sistematiche in alcuni Cantoni, ma anche al forte dinamismo dell'attività edilizia e alla densificazione delle aree urbane.

7500 insediamenti protetti in Svizzera

La protezione degli insediamenti riguarda gli insiemi di edifici, strade, piazze, giardini, parchi o paesaggi culturali che presentano un valore patrimoniale e culturale per via della loro qualità e delle relazioni tra i loro elementi. Le disposizioni in materia sono in primo luogo di competenza dei Comuni. Nel 2022 gli insediamenti protetti in Svizzera erano 7502, per una superficie totale di 44 835 ettari. Di questi, 1265 sono elencati nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS).

Finanziamento principalmente cantonale

In Svizzera sono i Cantoni ad assumersi la maggior parte delle spese generate dal patrimonio costruito. I 74 milioni di franchi da loro spesi per i monumenti storici nel 2022 provenivano dai bilanci cantonali (36 mio. fr.) nonché da Swisslos e dalla Loterie Romande (38 mio. fr). I Cantoni hanno poi speso quasi 69 milioni di franchi per l'archeologia, la maggior parte dei quali proveniente dai bilanci cantonali (61,5 mio. fr.) e il resto versati da terzi (6,3 mio. fr.) e dalle lotterie (1,2 mio. fr).

La Confederazione partecipa su base sussidiaria, attraverso contratti con ciascun Cantone (accordi programmatici) o aiuti ad hoc (caso per caso). Nel 2022 i contributi concessi dalla Confederazione ai Cantoni per i monumenti e l'archeologia ammontavano a 26 mio. fr., la maggior parte dei quali (18 mio. fr.) versati nell'ambito di accordi programmatici e 8 milioni di franchi per aiuti ad hoc.

Statistica svizzera dei monumenti

In Svizzera la protezione dei monumenti storici è in primo luogo di competenza dei Cantoni. Da ciò risultano notevoli differenze nelle pratiche e nei metodi di conteggio. Dal 2018 la statistica dell'UST fornisce una visione generale e, per quanto possibile, una visione comparativa del panorama dei monumenti in Svizzera. Rileva tutti i monumenti del Paese, anche quelli censiti o protetti solo a livello comunale. Il questionario di rilevazione è stato elaborato in collaborazione con i servizi cantonali specializzati. La seconda rilevazione è stata condotta nel 2023 sui dati del 2022, sotto forma di rilevazione totale presso tutti i servizi cantonali competenti. Alcuni dati sono il risultato di estrapolazioni o stime. I dati sono stati plausibilizzati dall'UST in collaborazione con i Cantoni e quelli finanziari riguardano solo la Confederazione e i Cantoni. Sul portale statistico dell'UST sono disponibili sia le spiegazioni metodologiche dettagliate sia tutte le cifre sotto forma di tabelle.

Informazioni

Célestin Taramarcaz, UST, sezione Politica, cultura e media,
tel.: +41 58 463 61 58, e-mail: poku@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2024-0483
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale della cultura (UFC) ha ricevuto il presente comunicato stampa due giorni lavorativi prima della pubblicazione, come informazione preliminare.